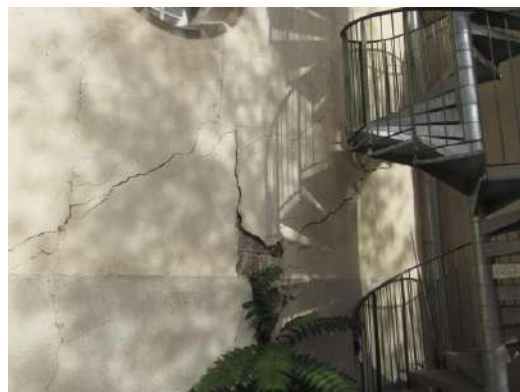


## Notevoli danni all'edificio costringono alla chiusura del museo storico scenografico



La costruzione, all'interno e all'esterno, rivela crepe, dovute al degrado strutturale dell'edificio di quattro piani; dal 2016 ospitava il [Centro di Storia Vivente](#), il museo storico, il suo deterioramento ne ha reso obbligatoria la chiusura. L'edificio si trova in un cortile dipendente dall'Istituto delle Suore di San Giuseppe (le Suore di Le Puy), ed era stato costruito nel 1846. Specialisti in ingegneria edile hanno esaminato l'edificio e hanno valutato che fosse troppo pericoloso per continuare ad aprirlo al pubblico. Fortunatamente, questo non influirà sulla cucina. Sono in corso studi per trovare un altro locale per installare questo museo storico.



Sebbene il museo, così come la conosciamo, non sia più disponibile, l'intera visualizzazione è stata conservata, in una presentazione PowerPoint, sul sito web del Centro Internazionale. Questa presentazione è disponibile a tutti, per studio e insegnamento, in 5 lingue: [inglese](#), [francese](#), [italiano](#), [portoghese](#) e [spagnolo](#). Vi invitiamo a visionarlo e a farvi riferimento per quanto riguarda la storia delle Suore di San Giuseppe.

## La 'Dentelle' non è ancora finita



Il programma "La 'Dentelle' non è ancora finita" si è svolto durante una settimana ad agosto; è stato guidato da suor Jane DeLisle, (Orange-USA). Hanno partecipato alcune suore del Brasile e degli Stati Uniti. Sfortunatamente, cinque suore indiane, che si erano prenotate, hanno avuto complicazioni con i loro visti e, di conseguenza, non sono potute venire. Molte grazie alla nostra traduttrice, suor Marlena Roeger (Rochester-USA) che vive in Brasile da 43 anni.

[Clicca qui](#) per vedere altre foto sul blog del Centro.

## Efficacia della missione



Quest'anno, il programma "Efficacia della missione" è stato svolto in ibrido: zoom e in presenza dal 21 settembre al primo ottobre. Suor Dolores Clerico è intervenuta in zoom dagli Stati Uniti con le 18 partecipanti provenienti da Brasile, Canada, Danimarca, Francia, Galles e Stati Uniti. Suor Phyllis Di Fuccia (Erie-USA) ha coordinato il programma sul posto, a Le Puy, mentre suor Marlena Roeger (Rochester-USA) ha assicurato la traduzione portoghese-inglese. Questo è il primo anno in cui abbiamo avuto partecipanti dalla Danimarca e dal Galles. Questo programma ha permesso a tutti di vivere un'esperienza significativa e profonda, poiché si sono impegnati ad accogliere il carisma e a viverlo.

[Clicca qui](#) per vedere altre foto

## Visitatori del Centro

In agosto, cinque Provinciali della Congregazione di Lione hanno trascorso quattro giorni presso il Centro per preparare il loro Capitolo del prossimo anno e la revisione delle loro costituzioni. Abbiamo offerto loro ospitalità e uno spazio confortevole per lavorare, perché potessero raggiungere i loro obiettivi. È stata una gioia averle con noi, condividere i pasti e parlare solo francese.



Suor Preeti Hulas e Suor Siluvai Santhi, della Congregazione di Chambéry, hanno trascorso una giornata con noi al Centro nel mese di settembre. Hanno visitato tutti i siti storici di Le Puy e hanno pranzato con noi. Suor Preeti è la traduttrice inglese-portoghese per la Congregazione. Ha studiato lingua in Brasile e ora lavora a Roma con il Consiglio Generale. È stata anche disponibile per le traduzioni ai brasiliani che hanno partecipato a “Efficacia della Missione” durante la loro visita a Roma.



John e Carolyn Fletcher erano di passaggio. La loro visita in Francia, prima di tutto comprendeva una settimana di pedalata in bici attraverso la Provincia; ma non potevano essere così vicini a Le Puy senza fermarsi. La sorella di Jean è un membro della Congregazione a Rochester, NY, quindi ha voluto fare delle foto della “cucina” da condividere poi con lei. I Fletcher vivono a Portland, nell'Oregon.

## CSJ Pellegrinaggio/Ritiro 2022



Il pellegrinaggio annuale della Congregazione di San Giuseppe si è svolto dal 5 al 10 ottobre a Le Puy; era guidato da suor Carol Crepeau. Inclusa nel pellegrinaggio, c'era una giornata a La Chaise Dieu, sede dell'abbazia benedettina fondata nel 1043 da Robert de Turlande (a sinistra) e ricostruita nel XIV secolo da papa Clemente VI. Alcuni membri del gruppo hanno visitato l'abbazia e ammirato gli arazzi medievali, un tempo appesi nella chiesa, ma ora visibili all'interno dell'abbazia. Dopo aver lasciato Le Puy, il gruppo è andato a Lione, Annecy e Taizé prima di tornare negli Stati Uniti il 15 ottobre.



*Il gruppo è seduto negli scanni medievali dei monaci per assistere alla S. Messa nella chiesa di La Chaise-Dieu.*

[Clicca qui](#) per vedere altre foto del pellegrinaggio.

## La missione in Russia dal 1862 al 1922

*Scritto da Suor Bénédicte de Vaublanc, Chambéry*

Quando le nostre sorelle sono state chiamate in Russia, la situazione dei cattolici nella Russia ortodossa era molto difficile. L'arrivo delle Suore doveva essere fatto con la massima discrezione per non riaccendere la persecuzione. Le sorelle arrivarono vestite in borghese; ogni proselitismo era proibito, la corrispondenza era controllata dalla polizia dello zar.

### **Sviluppo della provincia russa**

Un primo tentativo, in un orfanotrofio di San Pietroburgo, era terminato con un fallimento. Nel 1872 le suore furono chiamate a Mosca per la scuola dei Santi Pietro e Paolo, che accoglieva orfani e bambini poveri della parrocchia polacca. La parrocchia francese di Mosca chiese loro, a sua volta, di occuparsi dell'ospizio per anziani Sainte Darie e le incaricò di aprire la scuola Sainte Catherine per ambienti agiati, a cui seguirà presto un asilo nido per bambini tra i due e i sette anni, provenienti da ambienti popolari della classe operaia. San Pietroburgo chiese, ancora una volta, le suore per un ospedale, un orfanotrofio, una casa per insegnanti, un dispensario e un orfanotrofio internazionale.

L'espansione ha continuato con l'apertura di un orfanotrofio a Odessa sul Mar Nero e una scuola a Tarnopol, in Polonia, vicino al confine con la Russia. La fondazione di Tarnopol, nel 1903, era stata giustificata in vista di un noviziato che consentisse il reclutamento di suore, cosa impensabile in territorio russo. Nel 1912, la provincia russa contava novantotto suore suddivise in dieci stabili che accolsero 985 alunni e 425 ammalati.

### **Le sorelle sul fronte russo nel 1914**

Dall'inizio della prima guerra mondiale tre sorelle infermiere sono andate a curare i soldati russi al fronte. L'ambulanza però viene catturata dai tedeschi, il personale e i feriti sono fatti prigionieri. Sotto il tiro dei proiettili, l'estenuante lavoro continua notte e giorno con i feriti tedeschi e russi. Dopo sei settimane di prigionia, le sorelle vengono rilasciate e accolte trionfalmente a San Pietroburgo. (1)



### **La rivoluzione del 1917.**

Mentre lo zar aveva già abdicato a San Pietroburgo, i bolscevichi presero il potere e si stabilirono a Mosca. Tutto è nazionalizzato, le scuole, le chiese, gli appartamenti, i negozi;

i negozi sono vuoti, c'è la carestia, le madri devono andare a lavorare, i bambini vengono accolti nei centri appositi, è vietato parlare di Dio e insegnare la religione.

Poiché la Francia non riconosce il nuovo governo, qualsiasi cittadino francese diventa sospetto.

Nel settembre del 1918, quattro suore della scuola Sainte Catherine furono arrestate e trasferite da una prigione all'altra in carceri sovraffollate, in locali sudici, dove regnavano i criminali comuni. Tre di loro vengono rilasciate dopo un mese senza processo, Madre Adèle Dejay resterà altri tre mesi. Anche Madre Joséphine Morens, direttrice della scuola Saint Pierre e Saint Paul, rimane prigioniera per altri tre mesi prima che venga riconosciuta la sua innocenza.

La direttrice del Ginnasio di San Pietroburgo, suor Anastasie Girard, che aveva preso la cittadinanza russa, fu arrestata per un errore nel suo nome nella Pasqua del 1920. Dopo 325 giorni di detenzione, fu rilasciata e poi nuovamente accusata di spionaggio. Arrestata di nuovo, rinchiusa nella sezione dei condannati a morte o deportati, vide le truppe di prigionieri partire per la Siberia, «poco vestiti, parecchi anche scalzi»(2). Non aveva altra risorsa che la preghiera. Due mesi dopo, è stata rilasciata senza spiegazioni.

### **La partenza e l'abbandono delle opere**

Dal 1919 tutti i cittadini francesi hanno dovuto lasciare il territorio russo. Finché hanno potuto, anche quando furono scarcerate, le suore avevano ripreso i loro lavori. Quando è diventato impossibile, le hanno affidate al personale, ai genitori, agli ex alunni. Nel luglio 1922, suor Anastasie e suor Gasparine furono le ultime rimpatriate in Francia. Il ritorno fu duro per queste sorelle che avevano dedicato tutte le loro forze e tutto il loro cuore alla Russia. *“Mi dispiace lasciare questi bambini e amici che non hanno potuto seguirci. Solo la nostra preghiera può aiutarli. Solo Dio può aiutarli”* Madre Anastasia Girard.

1 *Journal de Sœur Amédée Philippe, prisonnière des soldats Allemands en 1915.*

2 *Recit de Mère Marie-Anastasie Girard.*

## Il Comitato Mondiale di Coordinamento



Il Comitato di Coordinamento Globale (GCG) si è riunito dal 22 al 24 ottobre per discutere varie questioni che riguardano le Suore di San Giuseppe nel mondo. Erano presenti le Superiori delle congregazioni provenienti da Argentina, Canada, Francia, Italia, Regno Unito e Stati Uniti. Uno dei temi da discutere riguardava la formazione-informazione dei collaboratori e amici laici sul carisma e sul suo approfondimento.

I membri del GCG hanno anche preso in esame il tema della giustizia sociale a livello globale; hanno anche richiesto una seconda sessione del programma “Radici e ali” per le sorelle che fanno la professione perpetua. Il GCG sostiene anche la rappresentanza delle Suore di San Giuseppe alle Nazioni Unite. Suor Barbara Bozak (Chambéry-USA) è la loro delegata.

[Clicca qui](#) per un'anteprima del suo rapporto.

Suor Mary Elizabeth Nelsen (Orange-USA) ha esposto alcuni quadri acquerelli da lei dipinti; li ha usati come temi per i tre giorni di incontro.



## Il Consiglio Direttivo del Centro



*Suor Vianney*



*Suor Celine*

Si sono uniti al Consiglio due nuovi membri: suor Céline Kathathoor (Chambéry-India) e la signora Carole Umana della Federazione canadese (in piedi a destra). Gli altri membri sono (in piedi) suor Lucia Gallo della Federazione Italiana, suor Catherine Barange della Congregazione di Lione (segretaria), suor Odile Gaillard dell'Istituto delle Suore di San Giuseppe (tesoriere) e suor Maryellen Kane della Federazione degli Stati Uniti (presidente). Sedute sono suor Simone Saugues dell'Istituto delle Suore di San Giuseppe (traduttrice), suor Dolores Lahrs della Congregazione di Chambéry in sostituzione di suor Celine e suor Vianney Thaniath della Congregazione di Anney (vicepresidente) che non hanno potuto partecipare l'incontro.

